

LA POLEMICA

L'Imu, punto a sfavore per Ancona

Non si piacciono le polemiche per le decisioni politiche che caratterizzano il primo bilancio targato Ancona. A dare una diversa spiegazione del documento è Michele Marraffa, esponente del gruppo IdeaLista: "Si sarebbe potuta allentare la pressione fiscale dell'Imu, attingendo risorse dall'avanzo di amministrazione". Ne è convinto il consigliere comunale Michele Marraffa, il quale torna a trattare i temi affrontati nel corso dell'ultimo consiglio comunale.

"Non sono qui a parlare in termini demagogici - dice Marraffa - conosco bene i problemi legati alla mancanza di risorse per i Comuni, ma per una amministrazione che si propone come riformatrice mi sarei aspettato davvero azioni di concreto rinnovamento

che continuano a mancare anche ad amministrazione insediata da tempo. Mi chiedo qual è l'ingrediente di novità di questa amministrazione? Io ritengo che in questo momento sarebbe stato più utile conservare maggiori risorse economiche nelle tasche dei cittadini".

Ma è evidente che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione avrebbe comportato lo sfioramento del patto di stabilità.

"Lo so bene, ma voglio ricordare che è notizia di qualche settimana fa la scelta del Governo regionale pugliese, di centrosinistra, di sfiorare il patto di stabilità. Azioni di questo tipo richiedono una grande dose di responsabilità politica. Quando questa amministra-

zione si deciderà a mettere in pratica azioni davvero innovatrici? Chiusure sarebbe stato in grado di fare un bilancio di questo tipo, come quello appena approvato. Un rendiconto di previsione diverso, che prevedesse una aliquota inferiore e un utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione, avrebbe trovato approvazione favorevole da parte del gruppo di IdeaLista, ma siccome così non è stato ci siamo espressi in maniera contraria nei confronti di questo provvedimento. Questo è cosa intendiamo noi quando parliamo di opposizione costruttiva e su questa strada il gruppo consiliare di IdeaLista continuerà a lavorare. Il confronto costruttivo è la strada da seguire, ma bisogna avere la capacità di ascoltare anche la voce dell'opposizione".



Michele Marraffa